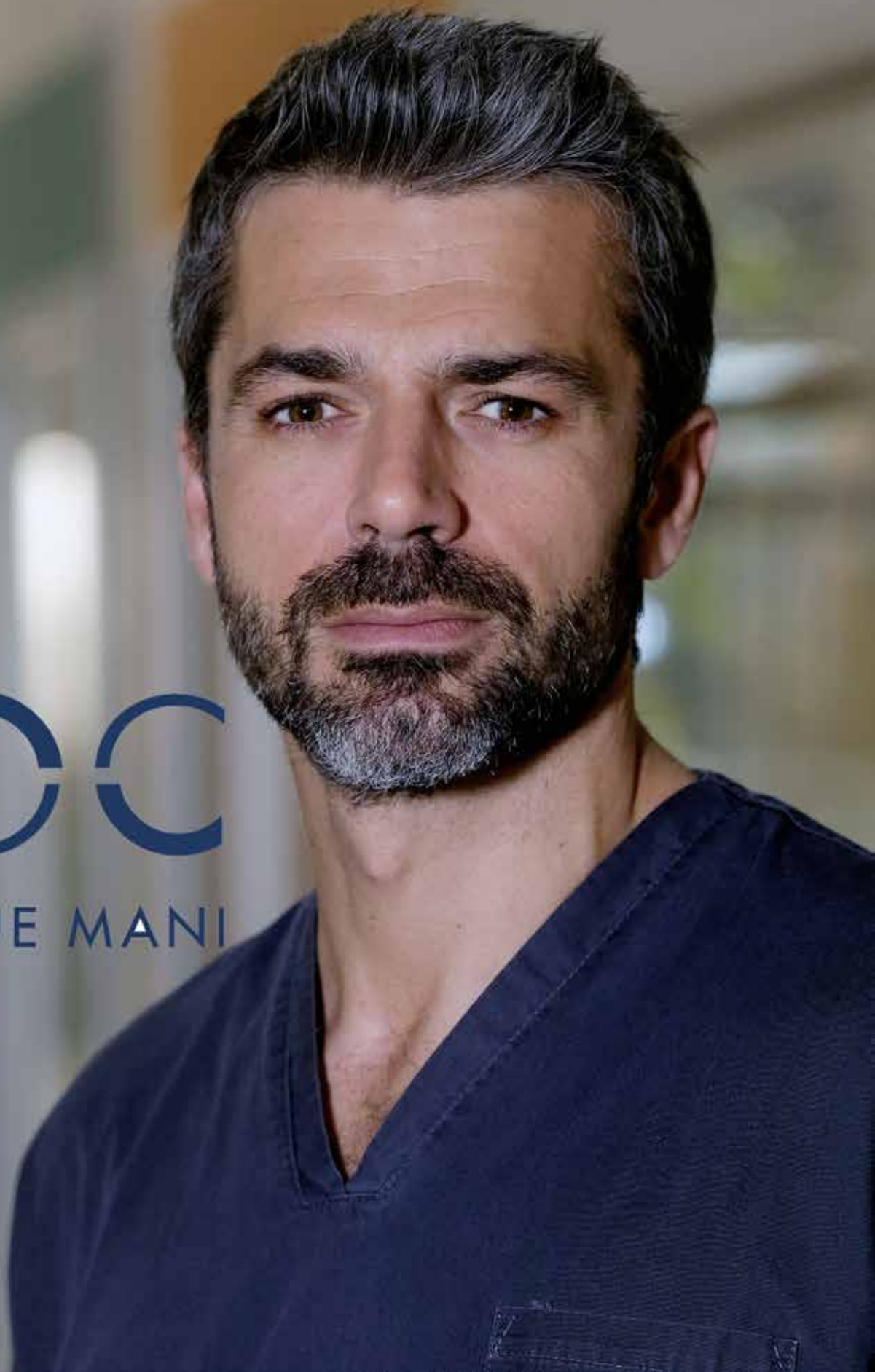


DOC

NELLE TUE MANI





*Fare il medico, per me, significa ascoltare le persone,
parlare con loro e prendermi cura di loro.
E il valore aggiunto sarà l'essere stato davvero
dall'altra parte della barricata,
l'aver vissuto da paziente e da disabile.*

Pierdante Piccioni
da "Meno dodici"

Autorevole. Sicuro. Impeccabile. Lo vorremmo sempre così il medico che ci cura. E anche se parla una lingua piena di tecnicismi lasciamo che sia lui a governare la nostra vita quando la salute s'incrina. Ma cosa succede se sotto il camice bianco che indossa c'è un uomo che come i suoi malati lotta con il proprio dolore, i propri limiti e le proprie insicurezze?

Questo medico è Andrea Fanti, il protagonista del nuovo *medical drama* "DOC. Nelle tue mani", cui dà corpo e anima Luca Argentero in una serie evento, in quattro prime serate, in onda in prima visione su Rai1 da giovedì 26 marzo. Una produzione Lux Vide in collaborazione con Rai Fiction. Una serie dai tanti colpi di scena tratta da una vicenda realmente accaduta che vede alla regia Jan Maria Michellini e Ciro Visco e, come autori del soggetto e supervisione alla sceneggiatura, Francesco Arlanch e Viola Rispoli.

A causa di un trauma cerebrale Fanti ha perso la memoria dei suoi ultimi dodici anni e, per la prima volta, si ritrova a essere non più il medico brillante di sempre, ma un semplice paziente. Amputato di molti dei suoi ricordi, precipita in un mondo sconosciuto: famiglia, figli, amici, colleghi, tutti diventano improvvisamente estranei. Anche la sua carriera torna indietro: da primario a meno di uno specializzando. L'ospedale diventa l'unico posto in cui si sente veramente a casa, rappresenta il luogo della rinascita che gli offre l'opportunità di essere un medico nuovo, molto diverso da quello che era stato fino al momento dell'incidente. "DOC. Nelle tue mani" racconta in fondo che siamo tutti pazienti prima o poi e che il caso più importante che il protagonista di questa serie è costretto a risolvere è identico a quello che ognuno di noi affronta ogni giorno quando si domanda: chi sono davvero? qual è il mio posto? Ispirata alla vera storia del dottor Pierdante Piccioni, la serie racconta la malattia come possibilità di nuova occasione, di cambiamento, di sfida. Quando non è grave al punto da mettere in pericolo la vita stessa, forse può essere la strada per la ricerca del senso più profondo dell'esistenza.

In prima visione dal 26 marzo per quattro serate

Rai 1

LA STORIA

Andrea Fanti è un giovane e brillante primario di Medicina Interna. Le sue diagnosi sono veloci, acute e corrette. È temuto e rispettato dai colleghi e dai pazienti, con i quali è particolarmente distaccato e pragmatico. L'empatia per lui è fuorviante. Ripete spesso infatti che il malato è il peggior medico di sé stesso.

Questo è in sintesi il dottor Fanti prima dello sparo che spezza in due la sua vita. A premere il grilletto nella sala d'attesa dell'ospedale è il padre di un paziente deceduto nel suo reparto. Quando si risveglia dal lungo intervento chirurgico, appare subito chiaro che il proiettile ha cancellato dal suo cervello i ricordi degli ultimi dodici anni di vita. Riconosce i colleghi, dei quali nota però, con stupore, le rughe e i cambiamenti.

La memoria di Andrea si è fermata a un passo dalla morte di suo figlio Mattia. Scopre la scioccante verità quando dal letto d'ospedale chiede di lui; si trova così a vivere di nuovo il lutto per quella perdita. Non riconosce sua figlia Carolina perché la sua ultima immagine è di lei bambina e non ricorda nemmeno che a causa della scomparsa di Mattia si è separato dalla moglie, dirigente sanitario nello stesso ospedale.

Anche dell'esperienza di primario non ha consapevolezza, né arriverebbe mai a immaginare di essere stato un despota in corsia, severo e freddo con tutti.

Ora Andrea è finito improvvisamente dall'altra parte. È un paziente inchiodato a un referto inequivocabile: corteccia cerebrale gravemente lesionata. C'è soltanto una cosa che non è cambiata: il desiderio di essere medico. Chiede di poter continuare la sua professione, ma l'unica possibilità che gli viene offerta è quella di ripartire dal basso insieme a chi ha vent'anni meno di lui, a chi come primario ha maltrattato senza pietà.

Contro tutto e tutti, Andrea si impegna come non mai per dimostrare di essere ancora il medico brillante che è stato. Scopre anzi che può diventare un medico persino migliore perché ha vissuto l'ospedale anche da "malato". Perché capisce che l'empatia è in realtà un potente strumento di cura e che una malattia non è solo un rompicapo da risolvere, ma una seconda occasione che la vita a volte concede. Una seconda occasione che va colta.

Ogni puntata tratta diversi casi clinici che i nostri protagonisti riusciranno a risolvere non solo grazie alle loro competenze scientifiche, ma anche alla progressiva scoperta delle vite private dei pazienti, che a poco a poco riveleranno aspetti segreti, dimenticati o trascurati. Ciascuno avrà una seconda occasione per riconsiderare alcuni capitoli della propria vita come una relazione segreta, un legame nascosto, un vizio clandestino.

In ogni episodio i personaggi coinvolti nel caso medico – dal paziente, ai suoi parenti, ai medici – ne usciranno più consapevoli.

La serie è ispirata alla storia vera di Pierdante Piccioni (raccontata nei libri "Meno dodici" e "Pronto Soccorso", Mondadori).



I PERSONAGGI

Andrea Fanti (Luca Argentero), uno dei migliori primari di Medicina Interna, freddo, distante e per nulla empatico con i pazienti, a seguito di un colpo di pistola alla testa che gli porta via dodici anni di memoria, è costretto a tornare in ospedale paziente prima, aiutante degli specializzandi poi. Studente tra quelli che erano i suoi studenti. Ha perso ogni ricordo degli ultimi dodici anni, compreso quello più drammatico, la morte del figlio, che ha sgretolato la sua famiglia e lo ha reso duro e impassibile. L'amnesia non gli toglie il dolore dell'assenza del bambino, ma permette ad Andrea di decidere l'uomo e il medico che vuole essere. Contrariamente al passato, Fanti sceglierà la strada dell'empatia e dell'ascolto.

Al fianco di Fanti c'è **Giulia Giordano** (Matilde Gioli), che da lui - un tempo suo primario - aveva imparato il metodo da applicare in ospedale: zero empatia, zero ascolto del paziente, fiducia esclusiva nei risultati delle analisi e dell'esame clinico. Ma Giulia è anche la dottoressa che Andrea ha dimenticato di aver amato in passato. Ora che non riconosce più l'uomo che ama, Giulia cerca di seguire fedelmente gli insegnamenti di Andrea, ma questo la porterà a entrare sempre più in conflitto con lui. Per fortuna può contare sul sostegno di **Lorenzo Lazzarini** (Gianmarco Saurino), suo brillante collega e caro amico. A volte sembra che lui consideri Giulia qualcosa di più di una semplice amica, ma all'ultimo momento si tira sempre indietro, preferendo dedicarsi senza impegno alle tante ragazze che cadono facilmente vittima del suo sorriso.

Andrea non si accorge dei sentimenti di Giulia, perché in ospedale lavora anche **Agnese Tiberi** (Sara Lazzaro), ex moglie e ora direttrice sanitaria. Nonostante siano separati da quasi dieci anni, Fanti vuole riconquistarla, scontrandosi con la ferma opposizione di lei, che nel frattempo si è rifatta una vita e non può cancellare il passato con semplicità.

Il filo che continua a unire Andrea e Agnese passa attraverso **Carolina** (Beatrice Grannò), la loro figlia maggiore che, dopo la morte del fratello, è stata costretta a crescere troppo in fretta. Brava ragazza e studentessa modello, a cui però i genitori non hanno mai prestato abbastanza attenzione tanto da non scorgere i segni di un disagio profondo e di un segreto nascosto da troppo tempo.

Ad aiutare Andrea a non perdersi in questo nuovo mondo sconosciuto c'è **Enrico Sandri** (Giovanni Scifoni), il suo migliore amico, nonché neuropsichiatra infantile. Enrico è un medico brillante dalla grande sensibilità umana. Il suo contributo sarà fondamentale per aiutare Andrea nel suo percorso di riabilitazione.

Poco prima del colpo di pistola, Andrea scopre che **Marco Sardoni** (Raffaele Esposito), un medico suo sottoposto, ha falsificato un documento per nascondere la vera causa della morte di un paziente. Quello che fino ad allora Andrea ha considerato un errore umano si rivela improvvisamente qualcosa di molto più grave. Sardoni, certo di essere radiato dall'Ordine dei medici, si salva grazie all'amnesia di Andrea che cancella ogni traccia dell'accaduto e gli permette addirittura di diventare primario al suo posto. Andrea si ritroverà quindi a obbedire proprio agli ordini del medico che, prima dell'incidente, era intenzionato a denunciare e che più di ogni altro prova a ostacolare il suo reinserimento in ospedale.

Ad accompagnare Andrea nella sua vita quotidiana in reparto c'è anche un piccolo gruppo di specializzandi: la timida **Alba** (Silvia Mazzieri), ragazza emotivamente fragile ignara della sua grande forza d'animo; l'esuberante **Riccardo** (Pierpaolo Spollon), che cela dietro la sua simpatia un segreto; la dura **Elisa** (Simona Tabasco), che nel tempo si è costruita uno scudo per difendersi dalle difficoltà della vita; **Gabriel** (Alberto Malanchino), il perfezionista, che cerca sempre di acquisire nuovi meriti per saldare un debito con il passato.





Rai Fiction

presenta

una produzione

Lux Vide in collaborazione con **Rai Fiction**

prodotta da

Matilde e Luca Bernabei

DOC

NELLE TUE MANI

regia di

Jan Maria Michellini e Ciro Visco

**in prima visione dal 26 marzo
per quattro serate**

Rai 1

CAST ARTISTICO

Andrea Fanti **Luca Argentero**
Giulia Giordano **Matilde Gioli**
Lorenzo Lazzarini **Gianmarco Saurino**
Agnese Tiberi **Sara Lazzaro**
Marco Sardoni **Raffaele Esposito**
Gabriel Kidane **Alberto Malanchino**
Alba Patrizi **Silvia Mazzieri**
Riccardo Bonvegna **Pierpaolo Spollon**
Elisa Russo **Simona Tabasco**
Teresa Maraldi **Elisa Di Eusanio**
Enrico Sandri **Giovanni Scifoni**
Carolina Fanti **Beatrice Grannò**
Fabrizia Martelli **Pia Lanciotti**

DOC
NELLE TUE MANI

CAST TECNICO

Regia di **Jan Maria Michelini**
Ciro Visco
Soggetto di serie **Francesco Arlanch**
Viola Rispoli
Supervisione alle sceneggiature **Francesco Arlanch**
Viola Rispoli
Story Editor **Edoardo A. Gino**
Giulia Cavazza
Produttore Delegato Lux Vide **Sabina Marabini**
Musiche **Tony Brundo**
GoodLabMusic
Supervisione musicale **Paolo Buonvino**
Direttore di produzione **Mirko D'Angeli**
Aiuto regia **Simone Rosso**
Francesco Lorenzano
Casting **Chiara Natalucci**
Stefania Valestro
Costumi **Chiara Mazzetti di Pietralata**
Scenografia **Stefano Pica**
Supervisione alla Post Produzione **Rosario Ranieri**
Montaggio **Alessio Doglione**
Alessandro Heffler
Direttore della fotografia **Leo Carbotta**
Organizzatore generale **Veronica Coppola**
Mirko D'Angeli
Produttore esecutivo **Jan Maria Michelini**
Produttore creativo **Sara Melodia**
Produttori esecutivi **Daniele Passani**
Corrado Trionfera
Produttori RAI **Luigi Mariniello**
Alessandra Ottaviani
Prodotto da **Luca Bernabei**

LE PRIME DUE PUNTATE

EPISODIO 1 - MENO 12

La vita del professor Andrea Fanti, brillante primario di Medicina Interna, è sconvolta quando il padre di un paziente morto nel reparto gli spara un colpo alla testa. Andrea sopravvive allo sparo, ma perde la memoria degli ultimi dodici anni di vita. Quando si risveglia fatica a riconoscere i suoi colleghi, la sua famiglia e l'uomo che era diventato.

EPISODIO 2 - SELFIE

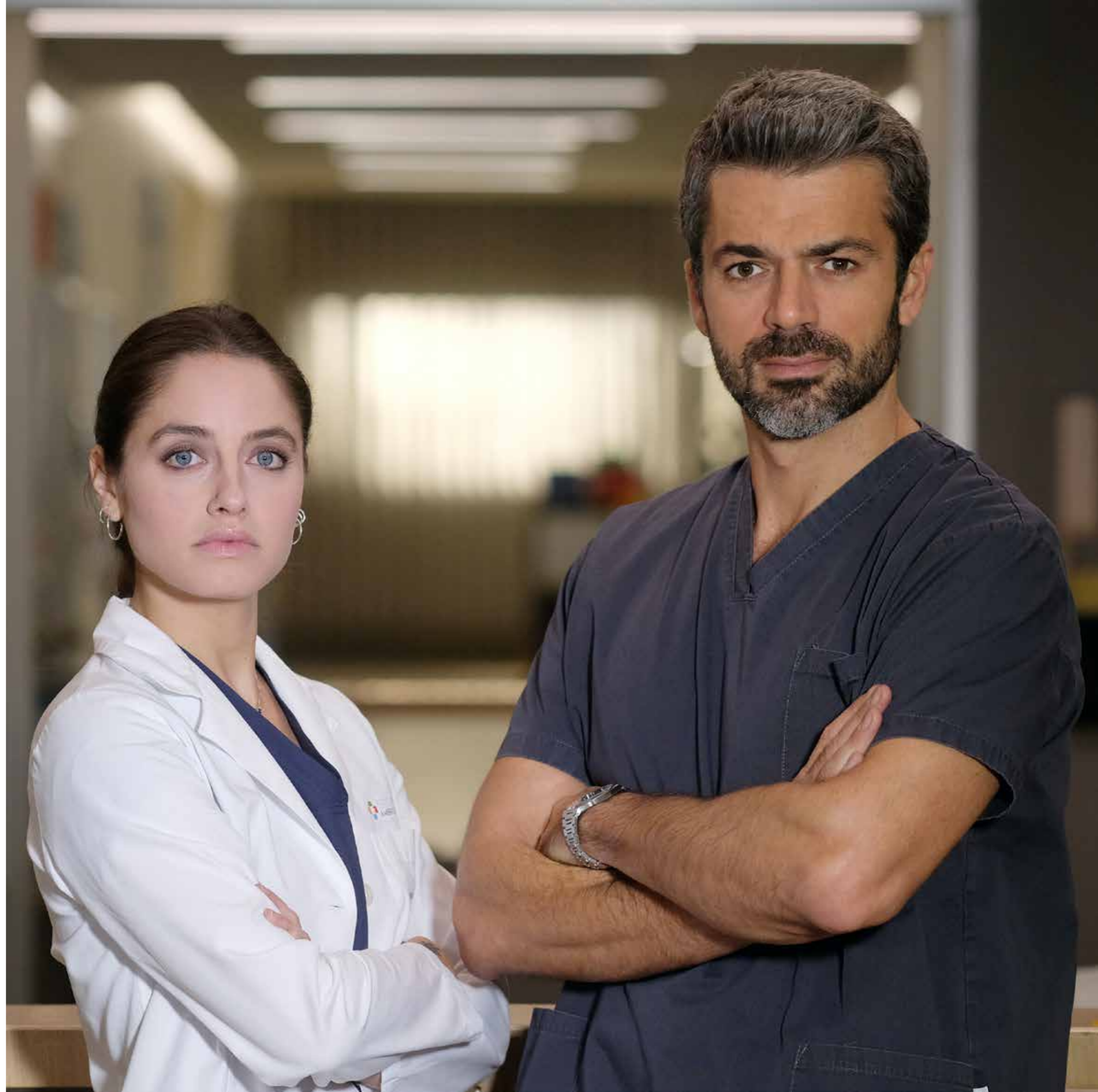
Andrea viene ricoverato nel reparto di Medicina Interna, nella speranza che col passare del tempo il luogo a lui più familiare lo aiuti a recuperare i ricordi. Giulia segue la sua riabilitazione, ma si trova ad avere a che fare con un uomo diverso da quello che conosceva. E mentre Andrea cerca di fare i conti con la sua nuova condizione, si lascia coinvolgere dal caso medico del suo compagno di stanza, Jacopo, un ragazzino con una patologia complessa e un inconfessabile segreto.

EPISODIO 3 - NIENTE DI PERSONALE

Andrea torna in reparto come aiutante degli specializzandi, che fino a poche settimane prima erano terrorizzati da lui e che faticano ad abituarsi all'inaspettato rovesciamento dei ruoli. Mentre cerca di riconquistare l'ex moglie, la collaborazione con Giulia sul caso di un giovane manager si rivelerà ostica e ricca di sorprese.

EPISODIO 4 - UNA COSA BUONA CHE FA MALE

L'arrivo di un malato particolarmente importante per Giulia esaspera la competizione fra gli specializzandi e Andrea ha l'occasione di iniziare a conoscerli veramente. Nel frattempo, coinvolge il reparto nella ricerca della password della sua mail che potrebbe aiutarlo a ricostruire una parte fondamentale del suo passato, ma che qualcuno vuole nascondergli a tutti i costi.



NOTE

NOTE

DOC
NELLE TUE MANI

DOC
NELLE TUE MANI

è Rai

Rai Press & Media
Office

News **Rai**

ufficiostampa.rai.it

[f](#) RaiUfficioStampa

[t](#) @Raiofficialnews

News **Rai**

Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana

Direttore Responsabile: Claudia Mazzola

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1* (70%)

Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967

